

Comunicato Stampa

A dicembre in libreria un nuovo progetto editoriale che vuole far risaltare il valore della vita

“La vita è una cosa meravigliosa”:

**raccolte per la prima volta in un volume parole e immagini di persone celebri,
accanto a quelle di gente comune per promuovere la sicurezza stradale**

Oltre 4.700 i morti sulle strade del nostro Paese, quasi il 30% ha meno di 30 anni.

***Dati allarmanti anche per la Regione Lazio con 27.735 incidenti stradali, 493 morti e 38.827 feriti
La Fondazione ANIA e Mondadori unite nella lotta all'incidentalità stradale per celebrare il bene
più prezioso: la vita.***

Roma, 3 dicembre 2009 – Arriva in libreria “*La vita è una cosa meravigliosa*”¹, libro edito da Mondadori nato come parte integrante del nuovo progetto di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale promosso e realizzato dalla **Fondazione ANIA per la sicurezza stradale**.

Con questo libro, la Fondazione ANIA lancia un nuovo progetto per la lotta all'incidentalità stradale, un'iniziativa rivolta a tutti coloro che vogliono condividere collettivamente una riflessione sui pericoli delle strade, sul rischio delle morti automobilistiche e sull'inutile e dolorosissimo spreco di vite umane che ogni anno si registrano sulle strade del nostro Paese.

Le statistiche ufficiali, infatti, dimostrano che in Italia il problema dell'incidentalità stradale ha le proporzioni di un'emergenza nazionale: nel 2008, si sono registrate ben **4.731 vittime della strada**. Gli **incidenti stradali**, inoltre, **rappresentano la prima causa di morte per i giovani**. Basti pensare che oltre il **28% delle vittime della strada - 1.339 persone - aveva meno di 30 anni** e che tra gli under30 si sono registrati ben **116.179 feriti, pari al 37,5%** di quelli rilevati complessivamente in Italia.

Analoghe tendenze sono state registrate nel 2008 nella **Regione Lazio** dove si sono verificati complessivamente **27.735 incidenti stradali con 493 morti e 38.827 feriti**. Il **18,2% delle vittime della strada - 90 persone - e il 24,3% dei feriti - 9.458 giovani - aveva meno di 30 anni**. I numeri registrati a livello regionale sono dovuti soprattutto all'altissimo numero di incidenti relativi alla Provincia di Roma e alla sola Capitale. Sul territorio della Provincia, infatti, sono stati registrati **22.636 sinistri, con 313 morti e 30.529 feriti**, mentre nella città di **Roma** sono avvenuti **18.181 incidenti, con 190 morti e 24.062 feriti** (Fonte: Istat).

I dati raccolti dalle Compagnie di Assicurazione sono i più completi perché registrano ovviamente tutti i sinistri e delineano un quadro ancora più allarmante, visto che a livello nazionale sono stati **3 milioni e 700 mila gli incidenti** denunciati e quasi **un milione i feriti** (Fonte: ANIA).

Tra le cause di questo dramma sociale figurano al primo posto i comportamenti scorretti dei conducenti: **guida distratta, velocità** oltre i limiti consentiti, **abuso di alcol e droghe** sono fattori che provocano l'80% degli incidenti stradali. Va, inoltre, tenuto presente che il 30% dei sinistri è determinato da persone alla guida in stato psicofisico alterato dall'assunzione di alcol e droghe (Fonte: Istituto Superiore di Sanità).

Per arginare la strage che si consuma quotidianamente sulle nostre strade, la Fondazione ANIA ha deciso di sviluppare, insieme a Mondadori, un progetto di comunicazione integrata. Ancora una volta, come nelle recenti

¹ La Fondazione ANIA, onlus voluta dalle Compagnie di Assicurazione con l'unico obiettivo di ridurre le vittime e incidenti stradali, ha rinunciato a tutti i proventi economici della vendita del libro.

campagne di comunicazione realizzate, la Fondazione ANIA non si è limitata a parlare alla collettività di sicurezza stradale, ma l'ha resa protagonista dell'antologia *"La vita è una cosa meravigliosa"*, invitando tutti a lasciare testimonianze, a inviare poesie, foto e frammenti del loro diario, per ricordare una persona cara scomparsa in un incidente stradale.

Tutti i contributi raccolti attraverso il sito vitameravigliosa.it, insieme a pensieri, immagini e parole di personaggi famosi di tutti i tempi, sono confluiti all'interno del libro che intende proporre spunti per riflettere sul senso della vita, sulla sua precarietà e sul significato profondo che ciascuno di noi attribuisce a quello che è il bene più prezioso.

Centinaia i contributi pervenuti, che sono stati visionati da una giuria d'eccezione formata dallo psicologo **Raffaele Morelli**, dalla band degli **Zero Assoluto**, dal Condirettore di Donna Moderna **Cipriana Dall'Orto**, dal Direttore di Panorama **Giorgio Mulè**, e dal Presidente della Fondazione ANIA **Sandro Salvati**. I migliori dieci sono stati selezionati e pubblicati sul volume insieme alle riflessioni di personaggi famosi di tutti i tempi.

*"Siamo dell'idea che iniziative come questa siano preziose - afferma **Matteo Maffucci della band 'Zero Assoluto'** - per tenere alta l'attenzione sul fenomeno. Noi ci siamo sentiti più che in dovere di dare il nostro apporto anche perché, come dimostrano purtroppo i dati, altissima è la percentuale di vittime sotto i trent'anni, quindi di ragazzi della nostra età ai quali pensiamo sia fondamentale parlare, comunicare e spiegare il dramma e la gravità di questo fenomeno, con un linguaggio il più possibile simile al loro. Rimane però che, seppur fondamentale, la 'buona comunicazione' rappresenta solo una parte del lavoro da fare in questa direzione. Prioritario credo sia portare avanti prima di tutto 'l'educazione' dei ragazzi al divertimento, insegnare loro che divertirsi con coscienza non vuol dire divertirsi meno ma solo imparare a farlo senza mai dimenticare il rispetto di se stessi e degli altri."*

*"Il progetto ha ottenuto grande riscontro presso il pubblico - afferma **Sandro Salvati, Presidente della Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale** -. Questo ci dice che le persone sono molto sensibili e che il dramma degli incidenti stradali deve essere combattuto in molti modi. Innanzitutto con controlli più massicci da parte delle forze dell'ordine e con una presa di coscienza individuale sulle regole da rispettare, sempre. Non dobbiamo ridurre le vittime a fatti statistici, ma ricordarle con commozione perché almeno la scomparsa e il dolore servano a monito per tutti noi: chi guida male può uccidere se stesso e gli altri. Ecco, raccontare la bellezza e il valore della vita confidiamo sia anche esso un messaggio positivo per cambiare i comportamenti scorretti. E un forte stimolo per chi legge, chi fa le norme, chi le fa applicare e - specie - per chi deve seguirle sulla strada. A rispettare il valore della vita, sempre."*

*"Mondadori - dichiara **Angelo Sajeve, Presidente e Amministratore delegato di Mondadori Pubblicità** - ha lavorato a questo progetto di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale in uno spirito di vera partnership, trascinata anche dall'energia con la quale la Fondazione ANIA promuove questo tema. L'iniziativa, che ha portato alla pubblicazione di questo libro, prevede anche un'attività di comunicazione integrata e multimediale su magazines, internet, radio e nelle librerie del nostro Gruppo. Mi preme inoltre evidenziare che le nostre principali testate, nella settimana del 30 novembre, dedicheranno uno spazio specifico a questo drammatico problema sociale."*

*"Mondadori ha aderito con convinzione al progetto Fondazione ANIA - conclude **Angelo Conforti, Direttore Editoriale Mondadori** - sul tema della prevenzione negli incidenti stradali. E lo ha fatto al modo che le è proprio, ovvero con un libro. Ci si è interrogati a lungo, in casa editrice, su come impostare questo libro, che impronta dargli, quale messaggio trasmettere attraverso di esso. La chiave scelta è stata quella di accostare immagini evocative a brani di poesia, citazioni di pensatori, filosofi, scrittori ma anche testi di canzoni o citazioni da film. Creato l'impianto è stato facile riempire le pagine dei contenuti. Il problema è stato semmai selezionare tutti quei contributi che, anche spontaneamente, i collaboratori della casa editrice fornivano. Segno in più che i temi della campagna della Fondazione ANIA toccano tutti noi, indistintamente."*

Per informazioni:

Relazioni Esterne Fondazione ANIA
Matteo Avico
Cell: 333/2666447
e-mail: matteo.avico@ania.it

Ufficio Stampa Publicis Consultants Italia
Barbara Rivolta
Cell: 348/3666549
e-mail: barbara.rivolta@publicisconsultants.it